

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 769)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori BERLANDA, SPAGNOLLI, SEGNANA e DALVIT

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 GENNAIO 1973

Vendita a trattativa privata di terreni e stabili demaniali siti nel comune di Trento

ONOREVOLI SENATORI. — Il problema della vita nelle città si fa sempre più difficile e gli studi e i rilevamenti sulle condizioni di vita delle famiglie in genere, e della popolazione infantile in particolare, si vanno intensificando non solo in Europa ma anche in Italia. Ciò che da tali studi appare con macroscopica evidenza è il fatto, sempre più acuto, della sistematica distruzione di zone di verde per dar luogo ad insediamenti industriali, commerciali o di edilizia abitativa di tipo intensivo e popolare: parole che nascondono quasi sempre la indisponibilità di spazio verde o comunque destinato ad apprestamenti sociali per le giovani generazioni.

Da una tale situazione — che è talmente di pubblico dominio da risultare del tutto superflua una accentuazione particolare del fenomeno nella relazione al presente disegno di legge — appare evidente il dovere di ogni pubblico amministratore di ricercare ogni, anche modesta, possibilità di parzia-

le soluzioni di tale angoscioso problema. Spesso si riescono ad individuare situazioni di fatto che — con modesto sacrificio finanziario — possono offrire soddisfacenti soluzioni al problema dello spazio pubblico per comunità anche numerose. È questo il caso di una particolare zona della città di Trento, per la quale ogni ricerca di soluzione per via amministrativa si è rivelata finora improduttiva di risultati concreti.

In uno dei più popolari rioni della città di Trento esiste un'area di proprietà dello Stato, appartenente precisamente al Demanio — ramo Difesa — sulla quale in passato sorgevano delle caserme, poi abbandonate alla fine della guerra. Sulla stessa area, collocata tra le vie Vittorio Veneto e Matteotti, sorgono ora delle case popolari e tre capannoni vetusti che presentano un grado di manutenzione piuttosto scadente.

Su una parte di quell'area e precisamente sulla parte occupata dai capannoni, il comune di Trento vorrebbe realizzare un par-

co urbano allo scopo di fornire una « zona verde » per lo svago dei bambini e delle persone anziane e a una popolazione assai numerosa: nel rione infatti abitano circa 15 mila persone e non esiste alcuna struttura del genere.

L'area in questione corrisponde alla particella edificiale n.ro 2984/1 del comune catastale di Trento e misura 6850 mq.: ha una forma regolare, costituita da due rettangoli, affiancati sui lati maggiori, delle dimensioni rispettivamente di circa metri 117,50 e m. 67,30 × 37,60. I tre capannoni che sorgono al centro dell'area medesima sono dati in concessione quali locali di deposito o piccola officina. Complessivamente coprono 1680 mq. dei 6850 in questione.

Il disegno di legge che ci sentiamo in dovere di presentare prevede la vendita dell'area di 6850 mq. al comune di Trento, per la realizzazione di un « parco urbano », restando naturalmente a carico del Comune l'obbligo di regolare i rapporti con gli attuali concessionari dei capannoni in questione.

È da rilevare che l'area di cui si tratta è già qualificata « zona di verde pubblico » dal Piano regolatore comunale e il suo valore viene determinato in lire 1800 al metro quadrato, essendo impensabile attribuirle un valore più elevato, considerata la sua destinazione sociale. I capannoni, invece, vengono valutati a lire 12.000 e 10.000 al mq. in relazione alle loro condizioni attuali.

Il valore globale della particella edificiale 2984/1 del comune catastale di Trento è, quindi, di lire 30 milioni così determinati:

| | |
|---|---------------|
| valore del terreno nudo | |
| mq. 6850 × L. 18.000/mq. | L. 12.330.000 |
| valore del capannone centrale mq. 420 × L. 12 mila/mq. » | 5.040.000 |
| valore dei due capannoni laterali mq. 1260 × L. 10 mila/mq. » | 12.600.000 |
| | L. 29.970.000 |
| Totale | L. 29.970.000 |

arrotondabili in lire 30.000.000 (trenta milioni). Si chiede poi il pagamento in 10 annualità per facilitare la spesa da parte del Comune acquirente.

Confidiamo che il Senato, persuaso della validità dell'iniziativa e del suo alto valore sociale, vorrà approvare il presente disegno di legge, presentato al fine di non compromettere la soluzione proposta e di affrettarne la stessa per togliere al rione, in costante e rapida crescita demografica, uno stato di disagio ormai da tutti avvertito e denunciato.

Lo Stato e il Comune dimostreranno così in modo tangibile che gli orientamenti così di frequente enunciati possono trovare la via per una razionale soluzione nell'interesse più vasto della collettività.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

L'Amministrazione demaniale è autorizzata a vendere a trattativa privata al comune di Trento la particella edificiale 2984/1 del comune catastale di Trento, avente una superficie di 6.850 mq., al prezzo di lire 30 milioni, pagabili in dieci rate annuali.